



Comunicato del Presidente del 24 novembre 2021

Integrazione della delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019. Applicabilità della fattispecie di inconferibilità conseguenti a condanna penale alle ipotesi di reato associativo finalizzato al compimento dei reati di cui all'art. 3 d.lgs. n. 39/2013.

E' stato formulato a questa Autorità un quesito in ordine all'applicabilità della causa di inconferibilità di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013 nel caso di sentenza di condanna, anche non definitiva, per un reato associativo finalizzato al compimento dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

L'Autorità, con la delibera n. 720 del 27 ottobre 2021, ha ritenuto applicabile la fattispecie di inconferibilità di cui all'art. 3 anche in caso di condanna per un reato associativo sempre che questo sia finalizzato al compimento dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

E' stato ritenuto possibile contemplare nell'alveo della norma anche ipotesi criminose plurisoggettive, a concorso necessario quali l'associazione per delinquere di cui all'art 416 c.p., chiarendo che una soluzione affermativa non comporta un'interpretazione estensiva o analogica dell'articolo 3, piuttosto una sua attuazione piena e coerente.

Di conseguenza, la delibera n. 1201 del 18 dicembre 2019 recante "*Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione – art. 3 d.lgs. n. 39/2013 e art. 35 bis d.lgs. n. 165/2001*" deve ritenersi integrata dalla delibera n.720 del 27 ottobre 2021.

Si allegano le delibere citate.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 1 dicembre 2021
Per Il Segretario verbalizzante Maria Esposito
Rosetta Greco